KIT DI RISORSE
PER BIBLIOTECARI

#1

POLI INFORMATIVI ACCOGLIENTI E SOLIDALI



LiBri

Co-finanziato
dall'Unione europea

AUTORI

- **Mickaela Churchill** è una ricercatrice che vive in Francia e si occupa di migrazioni, con attenzione particolare a minori, bambini e adolescenti, all'istruzione e all'inclusione sociale. La sua attività si concentra in particolare sull'integrazione dei migranti, dei rifugiati e delle comunità vittime di discriminazione razziale.
- **Gaya Blom** è un'esperta educatrice e responsabile di programmi, che da molti anni lavora con le comunità di migranti in Europa, Medio Oriente e Africa.
- **Andrea Foschi** lavora come bibliotecario presso la scuola elementare Maurice D'Ocagne di Parigi, in Francia. Vanta esperienza nel campo dell'inclusione alla diversità e nel sostegno ai giovani vulnerabili.

COMITATO EDITORIALE – BIBLIOTHÈQUES SANS FRONTIÈRES

- **Claire Helluin** – Project Manager di LiBri – Caporedattrice
- **Marie Aquili** – Pedagogista
- **Nikita Cabaret** – Documentarista
- **Manuella Bitor** – Grafica

PROGETTO GRAFICO

- **Manon Senal**

TRADUZIONE

- **NaTakallam**

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Un ringraziamento speciale al consorzio del progetto LiBri per l'attività preliminare di ricerca svolta in Italia, Francia, Polonia, Romania e Lettonia: BSF Italia, Anvita, FRSI, ACV, KISC ed EBLIDA.

Un ringraziamento speciale anche per il lavoro di revisione paritaria a cura di: Nicolas Cogerino, Véronique Duverger, Marjorie Basuyau e Tiphaine Lemaire.

Le presenti risorse di mediazione sono state elaborate nel quadro del progetto LiBri, un'iniziativa europea e co-finanziata dall'Unione europea che riunisce un consorzio di organizzazioni europee (ACV, ANVITA, BSF Italia, EBLIDA, KISC e FRSI) sotto la direzione di Bibliothèques Sans Frontières (BSF). Questo progetto si propone di rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi accessibili e inclusivi che sostengono attivamente persone con percorso migratorio.

Attraverso una serie di kit di risorse a tema e 50 strategie di integrazione nella comunità locale, il progetto LiBri mette a disposizione dei bibliotecari strumenti pratici volti a promuovere la comprensione tra le diverse culture, sostenere l'integrazione e incoraggiare il coinvolgimento della comunità.

Per saperne di più sul progetto LiBri e sul consorzio: www.librarieswithoutborders.org/libri

I kit di risorse sono stati concepiti e ideati da BSF che dal 2017 è impegnata a rendere la conoscenza accessibile a tutti . Attraverso iniziative di solidarietà, l'organizzazione trasforma la cultura, l'istruzione e l'informazione in potenti strumenti di resistenza, resilienza ed emancipazione. Grazie a soluzioni innovative, a una libreria completa di contenuti disponibili in oltre 27 lingue e a una comprovata esperienza nel coinvolgimento delle comunità, Bibliothèques Sans Frontières (BSF) raggiunge le persone che vivono in aree di crisi, contesti di sviluppo e aree caratterizzate da profonda disuguaglianza in oltre 30 Paesi, tra cui la Francia.

Co-finanziato dall'Unione europea

Co-finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono esserne ritenute responsabili.

Guida agli acronimi

ACV	Associazione Communities of the Future
ANVITA	Association Nationale des Villes et Territoires Accueillants
BSF	Bibliothèques Sans Frontières - Biblioteche Senza Frontiere
CIS	Culture and Information Systems Center
EBLIDA	European Bureau of Library Information and Documentation Associations
FAMI	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
FRSI	Information Society Development Foundation
LiBri	Library Bridges
MHPSS	Salute mentale e supporto psicosociale
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
PTSD	Sindrome da stress postraumatico
UE	Unione europea

INTRODUZIONE

Le biblioteche hanno la possibilità di offrire ai migranti poli informativi sicuri e accoglienti, garantendo al contempo un approccio rispettoso delle differenze culturali e dei diversi utilizzi dello spazio. La mancanza di spazi comunitari accessibili e sicuri dove rifugiati e migranti possano condividere esperienze, raccogliere informazioni e cercare assistenza continua a rimanere una sfida in molte aree. Attraverso un atteggiamento accogliente e una progettazione che garantisca l'accessibilità delle biblioteche, i bibliotecari possono contribuire a rendere queste strutture punti di riferimento affidabili per le persone con percorso migratorio, che possono così ottenere assistenza per le pratiche amministrative, acquisire informazioni sui servizi locali ed essere indirizzate verso determinate istituzioni, oltre a trovare sostegno sociale ed emotivo.



Informazioni sul kit di risorse

Questo kit di risorse offre ai bibliotecari una guida pratica per creare poli informativi accoglienti e solidali per le persone con percorso migratorio all'interno delle biblioteche. Fa parte di un insieme di risorse create da Bibliothèques Sans Frontières (BSF) con la collaborazione di Association Nationale des Villes et Territoires Acceuillants (ANVITA) in Francia, dell'Information Society Development Foundation (FRSI) in Polonia, del Culture and Information Systems Center (CIS) in Lettonia, dell'Associazione Communities of the Future (ACV) in Romania, di Biblioteche Senza Frontiere in Italia e dell'European Bureau of Library Information and Documentation Associations (EBLIDA), attraverso il progetto Library Bridges (LiBri).

I migranti hanno bisogni specifici che non coincidono con quelli dei normali utenti delle biblioteche. Il progetto LiBri mira ad assistere le biblioteche nel far fronte a queste esigenze attraverso la promozione di un ambiente inclusivo e collaborativo. Co-finanziato dall'Unione europea tramite il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI), il progetto, iniziato a maggio 2024 e della durata di due anni, ha l'obiettivo di fornire sostegno a 50 biblioteche in tutta Europa nel loro ruolo di accoglienza e inclusione delle persone esiliate. Il progetto mira a migliorare la capacità delle biblioteche di fornire assistenza nell'accoglienza e nell'integrazione dei migranti.

Per maggiori informazioni su questa iniziativa, visitare il sito https://www.bibliosansfrontieres.org/libri/

Questo kit si articola in risorse e temi chiave individuati durante la prima fase del progetto.

SOMMARIO

Intro 3

Kit di risorse 7

- **CONCETTI CHIAVE** 8
  Accessibilità, inclusione e spazi sicuri
- **AREA DI INTERVENTO 1:** 12
  Spazi sicuri, accoglienti e inclusivi
- **AREA DI INTERVENTO 2:** 18
  Benessere sociale ed emotivo
- **AREA DI INTERVENTO 3:** 22
  Collaborazioni con enti amministrativi e reti di sostegno locali
- **CONSIGLI E SUGGERIMENTI PRATICI** 27
  Per bibliotecari sul tema
- **RISORSE AGGIUNTIVE** 30
  Per ulteriori approfondimenti

Guida alle attività 33

- **ATTIVITÀ 1:** 34
  Discussione di gruppo su spazi bibliotecari sicuri, accessibili e inclusivi
- **ATTIVITÀ 2:** 38
  Visita guidata alla biblioteca
- **ATTIVITÀ 3:** 41
  Laboratorio per il personale
- **ATTIVITÀ 4:** 45
  Sessioni di biblioterapia
- **ATTIVITÀ 5:** 49
  Angolo relax
- **ATTIVITÀ 6:** 52
  Creazione di una rubrica telefonica locale (laboratorio con i partner)
- **ATTIVITÀ 7:** 56
  Sessioni di orientamento
- **ATTIVITÀ 8:** 59
  Attività di accoglienza con poster e segnaletica



KIT DI RISORSE

CONCETTI CHIAVE

Accessibilità e inclusione

L'inclusione consiste nel creare ambienti in cui **tutte le persone**, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali, quali età, sesso, disabilità, nazionalità, lingua, status di migrante o altri fattori, **si sentano accolte, rispettate e in grado di partecipare appieno**.

Per le biblioteche, l'inclusione significa molto di più del semplice offrire uno spazio accogliente: implica garantire attivamente che tutti i membri della comunità possano accedere alle risorse e ai servizi in modo equo e che le loro diverse esperienze, barriere e necessità siano riconosciute e tenute in considerazione. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata agli utenti con disabilità, appartenenti a minoranze linguistiche, con diversi livelli di alfabetizzazione digitale o che si trovano ad affrontare situazioni giuridiche e sociali complesse, come i migranti[1].

L'inclusione non è un processo uguale per tutti. Le esigenze dei richiedenti asilo, dei rifugiati, dei lavoratori migranti, delle persone senza documenti, delle vittime della tratta e dei migranti di seconda generazione possono essere tutte diverse, quindi devono esserlo anche gli approcci utilizzati dalle biblioteche per soddisfarle[2].

Supporto psicosociale

Le popolazioni migranti si trovano spesso ad affrontare **situazioni traumatiche**, tra cui la separazione dalla famiglia, lo sfollamento forzato, l'insicurezza e la mancanza di accesso ai servizi di base. Queste esperienze possono compromettere significativamente il benessere, soprattutto dei bambini e di altri gruppi vulnerabili.

Il supporto psicosociale consiste nel fornire assistenza locale o esterna per **tutelare o promuovere il benessere**. In pratica, questo sostegno può essere fornito a quattro livelli interconnessi, spesso rappresentati graficamente sotto forma di piramide. Comprendere questi livelli può aiutare i bibliotecari a identificare dove si collocano le loro attività e come rispondere quando emergono esigenze più profonde[3].

[1] UNESCO, 'IFLA-UNESCO Public Library Manifesto 2022', 2022.

[2] Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, 'World Migration Report 2020', 2020.

[3] UNICEF, 'Operational Guidelines. Community-Based Mental Health and Psychosocial Support in Humanitarian Settings. Three-Tiered Support for Children and Families.', 2020.

Gerarchia dei bisogni



Segnali a cui prestare attenzione

Prestare attenzione alle persone che mostrano i segni riportati di seguito.

- Ritiro sociale o isolamento.
- Rifiuto di partecipare o collaborare.
- Tristezza persistente, apatia o sbalzi d'umore.
- Aggressività o negatività insolita.
- Manifestazioni di desiderio di autolesionismo.

Consigli per rispondere in maniera adeguata

- Prima di agire, parlare con i propri colleghi e chiedere un secondo parere.
- Approcciare le persone con delicatezza. Condividere le proprie osservazioni senza giudicare.
- Fornire informazioni sui servizi di assistenza disponibili.
- Se opportuno, coinvolgere la famiglia: potrebbe aiutare a trasmettere le informazioni.
- Rispettare le scelte altrui: se qualcuno non vuole essere aiutato, non insistere.
- Non sottovalutare l'importanza dell'accesso alle informazioni.

Importante:

I bibliotecari non sono professionisti della salute mentale. Il loro ruolo è quello di **osservare, ascoltare e indirizzare**, non di diagnosticare o intervenire direttamente. È sempre bene evitare di esercitare pressioni eccessive o di formulare ipotesi che potrebbero essere dannose anziché utili.

Non sottovalutare l'importanza dell'accesso alle informazioni

Un ingrediente fondamentale per garantire un ambiente inclusivo è l'accesso alle informazioni. Le biblioteche svolgono un ruolo fondamentale come **poli informativi**, mettendo in contatto le persone con risorse e servizi essenziali, in particolare i nuovi arrivati, che spesso hanno bisogno di informazioni urgenti e specifiche relative all'alloggio, all'assistenza sanitaria, al lavoro, all'apprendimento della lingua e all'orientamento nelle istituzioni locali[1]. Tuttavia, all'arrivo in un nuovo Paese, molti migranti perdono i riferimenti del loro ambiente informativo. Spesso le fonti affidabili e i sistemi familiari vengono persi e sorgono nuove barriere per le cause elencate di seguito.

- Lingua
- Differenze culturali
- Fattori psicologici
- Sistemi informativi sconosciuti
- Divario digitale
- Bassi livelli di alfabetizzazione[2]

Prendendo atto di queste barriere e adottando misure proattive per colmare le lacune informative, le biblioteche possono rafforzare quella che la ricercatrice Annemaree Lloyd (2015) definisce **"resilienza informativa"**[3]. In altre parole, le biblioteche possono aiutare i nuovi arrivati a ricostruire la loro capacità di reperire, valutare e condividere informazioni, favorendo al contempo i legami sociali e la fiducia nella comunità.

Spazi sicuri

Uno spazio sicuro è un rifugio creato da e per qualsiasi gruppo emarginato, dove condividere esperienze e ricevere sostegno senza timore di essere giudicati, subire abusi o violenze[4].

Per molti, le biblioteche sono luoghi di studio, svago e interazione sociale, ma per i migranti, specialmente quelli che affrontano lo sfollamento e l'incertezza, possono rappresentare anche un luogo dove soddisfare bisogni primari, come riposarsi, usufruire di servizi igienici e connettersi a Internet. Riconoscere questa realtà significa sia comunicare chiaramente i servizi disponibili sia adattare gli spazi della biblioteca per rispondere con empatia e flessibilità a queste esigenze specifiche.

[1] Sofia Serra e Jorge Revez, 'Social Inclusion of Refugees and Asylum Seekers: The Role of Public Libraries in the Lisbon Metropolitan Area', Journal of Librarianship and Information Science 56, n. 2 (1° giugno 2024): 397-414.

[2] Chunying Wang et al., 'Towards Better Information Services: A Framework for Immigrant Information Needs and Library Services', Library & Information Science Research 42, n. 1 (1° gennaio 2020): 101000.

Tabella 1: esempi di altre esigenze dei migranti che la biblioteca può soddisfare

Esigenza	Sonno e riposo	Igiene/Servizi igienici	Internet/Ricarica dispositivi
Spiegazione	Uno spazio sicuro e tranquillo dove sedersi o riposarsi quando non ci sono altre opzioni disponibili.	Accesso a servizi igienici puliti, gratuiti e sicuri.	Ricarica dei dispositivi e accesso al Wi-Fi (ad esempio, per comunicare con la famiglia, accedere alle informazioni).
Rischio/barriera	Il personale può svegliare o chiedere alle persone di andarsene; uso improprio dello spazio percepito da altri utenti.	I servizi igienici possono essere chiusi a chiave, sorvegliati o riservati esclusivamente agli utenti.	Numero limitato di prese, restrizioni di tempo sull'uso dei computer desktop, necessità di effettuare il login o controllo da parte del personale.
Consigli per bibliotecari	Adottare un approccio empatico, consentire brevi momenti di riposo/sonno se sicuro, dare priorità al benessere rispetto all'applicazione delle regole.	Contrassegnare chiaramente (con immagini) i servizi igienici e mantenerli accessibili e non chiusi a chiave. Mettere a disposizione un cestino con assorbenti, tamponi e pannolini gratuiti per i bambini piccoli.	Offrire un accesso flessibile, fornire credenziali di accesso per gli ospiti, condividere in modo proattivo le informazioni su come connettersi.

Uno spazio inclusivo non è determinato solo dall'ambiente, ma anche dalle persone che lo popolano. Il personale deve essere disponibile, sensibile alle differenze culturali e impegnato a far sentire tutti i visitatori benvenuti. Ciò comporta:

- utilizzare un linguaggio chiaro e rispettoso;
- riconoscere e valorizzare le differenze culturali;
- evitare pregiudizi e stereotipi sulle persone con percorso migratorio;
- chiedere quali sono le loro esigenze, incoraggiare il dialogo e coinvolgere i migranti nella definizione dei programmi della biblioteca.

[3] Annemaree Lloyd, 'Stranger in a Strange Land; Enabling Information Resilience in Resettlement Landscapes', Journal of Documentation 71, n. 5 (14 settembre 2015): 1029-42.

[4] UNHCR, 'Guidance on How to Create Your Own Safe Space', UNHCR UK, consultato il 12 aprile 2025.

AREA DI INTERVENTO 1:

Spazi sicuri, accoglienti e inclusivi



Le biblioteche possono soddisfare i bisogni urgenti di molti migranti, che si tratti di accedere a Internet, di trovare un luogo sicuro dove riposare o persino di usufruire di servizi igienici. Tuttavia, molti migranti non si sentono sicuri o benvenuti in questi spazi. Soprattutto nei contesti in cui il sostegno politico ai richiedenti asilo è limitato, le istituzioni pubbliche sono spesso viste con scetticismo dalle persone che sono state oggetto di sorveglianza, discriminazione o esclusione.

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

Sebbene possano essere punti di accesso fondamentali per le informazioni, i servizi e le relazioni sociali,

per potere raggiungere davvero i migranti le biblioteche hanno innanzitutto bisogno di creare **uno spazio sicuro** con una comunicazione chiara e proattiva sul proprio ruolo e un impegno visibile verso l'inclusione.



IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE TRASFORMANO I PROPRI SPAZI PER GARANTIRE UNA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE

1 Comunicazione efficace e gestione degli spazi

Per molti nuovi arrivati, il primo contatto con una biblioteca, che sia attraverso la segnaletica, un sito web o una conversazione, è determinante per capire se lo spazio è loro accessibile. Le strategie di comunicazione inclusiva possono aiutare ad abbattere le barriere linguistiche e culturali, consentendo ai migranti di comprendere facilmente i servizi disponibili e di utilizzarli con sicurezza.

Guida di benvenuto multilingue | FRANCIA

In Francia, la biblioteca di Bobigny ha creato una **guida di benvenuto multilingue** disponibile in sei lingue (inglese, arabo, cinese, francese, tamil e turco). La guida è disponibile sia in formato cartaceo che online e viene distribuita regolarmente in luoghi pubblici, come centri comunitari e uffici comunali, per garantire che possa essere consultata dai nuovi arrivati prima ancora che mettano piede in biblioteca.



È possibile utilizzare gli strumenti di comunicazione riportati di seguito.

Guide di benvenuto multilingue	sia in formato cartaceo che online, per garantire che le informazioni essenziali siano accessibili a tutti. Da esporre all'ingresso in un'area ben illuminata e facilmente visibile.
Poster e volantini informativi	negli spazi comunitari (ad esempio, scuole, ONG, centri religiosi, servizi sociali) e sui social media.
Cartello visibile vicino all'ingresso	come cartelli con la scritta "Questo è uno spazio sicuro", che rafforzano l'impegno della biblioteca a favore dell'inclusione e della sicurezza di tutti i visitatori. È inoltre possibile includere cartelli con il regolamento interno.
Distintivi linguistici/ targhette identificative per il personale	per incoraggiare i parlanti non madrelingua a chiedere assistenza al personale.
Riorganizzazione delle aree di accoglienza	per renderle più intuitive e di facile utilizzo, idealmente con il contributo diretto dei migranti. Sostituire la segnaletica complessa con informazioni chiare e visibili, come pittogrammi per le strutture (ad esempio, bagni, sportello assistenza, computer).

Anche piccole scelte organizzative, come rendere più visibili i libri in lingua straniera, possono migliorare notevolmente la fruibilità e l'esperienza degli spazi pubblici, riducendo la confusione e creando un'atmosfera accogliente per tutti.

Prima

Una biblioteca meno accessibile



Cartelli non chiari

Disposizione generale poco invitante o caotica

Area di accoglienza poco definita

Dopo

Uno spazio bibliotecario trasformato e inclusivo



Un cartello ben visibile con la scritta: "Questo è uno spazio sicuro"

Pittogrammi in tutta la biblioteca per facilitare l'orientamento

Personale con distintivi linguistici

Un'area di benvenuto chiaramente segnalata con guide in più lingue

2 Adottare atteggiamenti accoglienti e inclusivi

Adottare un atteggiamento accogliente e inclusivo va oltre la semplice offerta di servizi: richiede un impegno consapevole per abbattere le barriere formali e informali che ostacolano l'accesso, promuovere la sensibilità culturale e instaurare un rapporto di fiducia con i nuovi arrivati. Alcuni esempi di pratiche di accoglienza includono:

- **Riduzione degli ostacoli amministrativi:** in Francia, molte biblioteche pubbliche, tra cui quelle di Parigi, Villeurbanne[1] e Le Vigan, hanno adattato le loro procedure di registrazione accettando forme alternative di documento d'identità, come le "carte di cittadinanza locale", per garantire che la mancanza di documenti formali non impedisca l'accesso ai servizi bibliotecari[2]. Anche la riduzione delle quote di iscrizione può favorire un migliore accesso;
- **Formazione del personale e sensibilità culturale:** formare il personale bibliotecario a contatto con il pubblico affinché accolga i nuovi utenti con empatia, utilizzando un linguaggio del corpo aperto e una comunicazione sensibile alle differenze culturali, è un elemento fondamentale per instaurare un rapporto di fiducia. Ad esempio, la rete di mediateche del consiglio dipartimentale del Giura, in Francia, ha organizzato corsi di formazione sull'accoglienza dei nuovi arrivati, trattando argomenti quali il ruolo sociale delle biblioteche, la terminologia appropriata in materia di migrazione e la progettazione di programmi culturalmente sensibili.

BSF ha sviluppato una risorsa formativa dedicata ai bibliotecari per accogliere i migranti nelle biblioteche. Per ulteriori informazioni, contattare: library.bridges@bibliosansfrontieres.org

Creazione di uno spazio sicuro e inclusivo – Lista di controllo

- È presente un cartello all'ingresso con la scritta "Questo è uno spazio sicuro"?
- Il sito web della biblioteca è disponibile in più lingue?
- I materiali multilingue sono visibili e accessibili?
- I visitatori che non conoscono la lingua parlata dalla comunità locale possono orientarsi nella biblioteca senza bisogno dell'aiuto del personale?
- Il personale ha distintivi linguistici visibili?
- È stato consultato un gruppo locale di migranti in merito alle loro esigenze e alle loro esperienze come utenti?

[1] Comune di Villeurbanne, 'La Carte de la Citoyenneté locale', consultato il 14 aprile 2025.

[2] Library Bridges (LiBri), 'Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in Francy, Italy, Latvia, Poland, and Romania', settembre 2024.

AREA DI INTERVENTO 2:
Benessere sociale ed emotivo



Molti nuovi arrivati sono reduci da **viaggi difficili e spesso traumatici** e hanno urgente bisogno di uno spazio sicuro dove rifugiarsi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il disturbo da stress post-traumatico (PTSD), i disturbi dell'umore e la depressione sono le condizioni più frequentemente segnalate tra i migranti internazionali nella regione europea, in particolare tra i rifugiati e i richiedenti asilo appena arrivati[1]. Inoltre, i bambini che migrano in Europa sono spesso vittime di violenze e abusi. Una ricerca condotta da Save the Children evidenzia che tali esperienze sono quasi all'ordine del giorno tra coloro che percorrono la rotta balcanica. Rischi simili di abusi fisici e violenze sessuali sono stati segnalati lungo le rotte migratorie tra il Nord Africa e l'Europa meridionale[2].

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

Oltre a fungere da luoghi di apprendimento e informazione,

le biblioteche possono essere punti di riferimento fondamentali per il benessere emotivo e le relazioni sociali, soprattutto per chi deve affrontare le sfide legate allo sfollamento, alla perdita e all'adattamento.

Sebbene non siano professionisti della salute mentale,

i bibliotecari spesso si trovano in prima linea nell'assistenza alla comunità. Attraverso una comunicazione compassionevole, approcci consapevoli rispetto alle esperienze di trauma e collaborazioni con servizi specializzati, le biblioteche possono fornire un sostegno emotivo e sociale significativo.

[1] Organizzazione mondiale della sanità, 'The Health of Refugees and Migrants in the WHO European Region', 30 agosto 2023.

[2] Save the Children, 'Children Migrating to Europe Experience Horrific Rates of Violence, Abuse and Trauma: Report', Save the Children International, 13 settembre 2022.

[3] Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), Mixed Migration Centre (MMC) e Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), cur., 'On This Journey, No One Cares of You Live or Die', Volume 2: Abuse, Protection, and Justice along Routes between East and West Africa and Africa's Mediterranean Coast: A Route-Based Perspective on Key Risks (Ginevra: Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, 2024).

IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE POSSONO CONTRIBUIRE AL BENESSERE SOCIALE ED EMOTIVO DEI MIGRANTI

1 Guarire attraverso la lettura: biblioterapia e laboratori creativi

Le biblioteche di tutta Europa stanno scoprendo il potere terapeutico della lettura, della narrazione e dell'espressione creativa. Iniziative come la biblioterapia, i laboratori artistici e di movimento e i gruppi di lettura comunitari non solo promuovono il benessere, ma favoriscono anche l'inclusione e l'espressione personale.



Sillabe colorate
| POLONIA

In Polonia, Il dipartimento per l'infanzia della biblioteca pubblica provinciale e comunale Z. Herbert di Gorzów Wielkopolski ha organizzato l'iniziativa "Sillabe colorate", un laboratorio settimanale per bambini rifugiati ucraini in età prescolare. Dall'inizio del programma, quasi 2.000 bambini hanno partecipato a sessioni che combinano biblioterapia, arteterapia, movimento e terapia del linguaggio (un metodo studiato per insegnare il vocabolario polacco e allo stesso tempo distrarre delicatamente dai pensieri traumatici). Queste sessioni sono pensate non solo per favorire l'acquisizione linguistica e l'integrazione, ma anche per promuovere il benessere emotivo attraverso un coinvolgimento creativo[1].

[1] Library Bridges (LiBri), 'Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in Francy, Italy, Latvia, Poland, and Romania', settembre 2024.

2 Consulenza e supporto di gruppo

Alcune biblioteche vanno anche oltre, offrendo spazi dedicati al supporto psicosociale, come nell'esempio della Romania.

Accoglienza emotiva
| ROMANIA

In Romania, la biblioteca provinciale Ioan N. Roman di Costanza ha lanciato il progetto "Accoglienza emotiva per i rifugiati ucraini", che offre consulenza individuale e sessioni di sostegno di gruppo per aiutare ad alleviare lo stress psicologico e favorire l'integrazione sociale tra le comunità di rifugiati[2].



[2] Library Bridges (LiBri).

AREA DI INTERVENTO 3:

Collaborazioni con enti amministrativi e reti di sostegno locali



Districarsi nelle procedure amministrative è spesso un processo lungo e complesso per i migranti, ed è particolarmente difficile per coloro che potrebbero non essere ancora pienamente informati sui propri diritti e non parlare correntemente la lingua del Paese ospitante. Tuttavia, il loro accesso a servizi essenziali quali alloggio, assistenza finanziaria, assistenza sanitaria, istruzione e permessi di lavoro dipende dalla loro capacità di **districarsi con successo tra le procedure amministrative e individuare i servizi disponibili.**

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

Le collaborazioni sono la colonna portante di qualsiasi strategia bibliotecaria di successo volta a sostenere i migranti.

Le biblioteche che collaborano attivamente con gli enti locali, le organizzazioni no profit e i servizi di assistenza ai migranti si trovano in una posizione migliore per informare i migranti sui loro diritti, comprendere le esigenze in evoluzione della comunità e mettere in contatto i nuovi arrivati con le risorse e i servizi adeguati.



IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE SOSTENGONO I MIGRANTI ATTRAVERSO COLLABORAZIONI MULTILATERALI

1 Creazione di poli informativi e solidali

Le biblioteche spesso fungono da primo punto di contatto per i migranti, offrendo loro un aiuto iniziale per orientarsi nei sistemi amministrativi locali e mettendoli in contatto con servizi specializzati. Grazie alla creazione di solide collaborazioni con vari attori, le biblioteche sono meglio attrezzate per rispondere a esigenze che vanno oltre il proprio mandato e possono:

- fornire informazioni adeguate e aggiornate in merito a servizi e organizzazioni presenti sul territorio;
- indirizzare i migranti verso le organizzazioni competenti (ad esempio, assistenza sanitaria, alloggio, consulenza legale);
- predisporre computer o tablet dedicati con i siti web o i link principali;
- organizzare eventi congiunti o laboratori informativi e di orientamento.

Le biblioteche potrebbero anche prendere in considerazione l'idea di creare un semplice "pacchetto di benvenuto" per i nuovi residenti: un insieme di informazioni essenziali, elenchi di servizi e contatti locali per aiutare i nuovi arrivati a sentirsi integrati e assistiti nel loro nuovo ambiente. Riportiamo di seguito qualche esempio al riguardo.

Informazioni ufficiali | LETTONIA

In Lettonia, le biblioteche pubbliche offrono ai migranti informazioni ufficiali fornite dalle amministrazioni statali e locali sulle condizioni di soggiorno, l'istruzione, le opportunità di formazione autonoma e l'occupazione. I migranti hanno inoltre accesso gratuito e illimitato al materiale della biblioteca, alle fonti di informazione, alle postazioni computer e ai servizi Internet/Wi-Fi, strumenti essenziali per rimanere connessi e informati[1].

"Vivere in Valle d'Aosta" | ITALIA

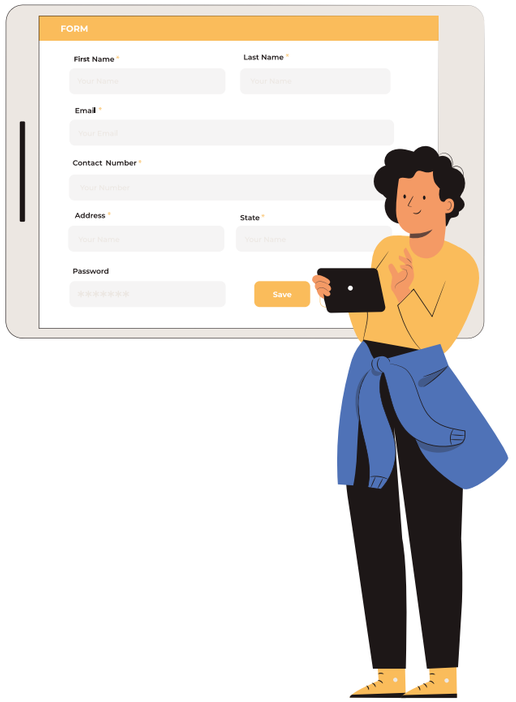
In Italia, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con la biblioteca regionale Bruno Salvadori, ha realizzato il progetto "Vivere in Valle d'Aosta". Oltre a fornire informazioni sull'educazione civica, la cultura e i servizi nazionali e locali in Italia, ha messo a disposizione tre postazioni multimediali che consentono agli stranieri di svolgere procedure amministrative online[2].

[1] Library Bridges (LiBri), 'Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in France, Italy, Latvia, Poland, and Romania'.

[2] Sistema Bibliotecario Valdostano, "Progetti FAMI", Sistema Bibliotecario Valdostano, consultato il 14 aprile 2025.

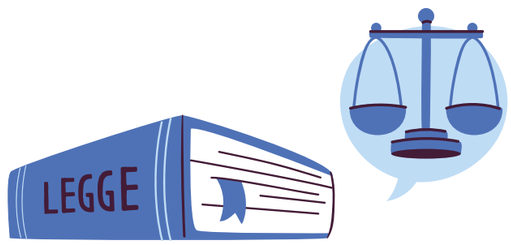
Utilizzare un approccio consapevole rispetto alle esperienze di trauma - Lista di controllo:

- Spiegate in anticipo i cambiamenti nel contesto (ad esempio, chiudere una porta o abbassare le luci)?
- Quando possibile, offrite diverse opzioni (ad esempio, dove sedersi, esercizi alternativi)?
- Siete consapevoli del tono, del linguaggio del corpo e delle espressioni facciali?
- Riconoscete le emozioni ed evitate di usare un linguaggio giudicante (ad esempio, dire "Sembra difficile" invece di "Calmati")?
- Rispettate sempre le stesse routine e comunicate in anticipo eventuali cambiamenti?
- Rassicurate i partecipanti che le informazioni personali saranno mantenute riservate e trattate con cura?
- Vi confrontate regolarmente con voi stessi e con gli altri, dal punto di vista emotivo e non solo logistico?
- Avete riservato del tempo durante la giornata all'ascolto attivo e alla costruzione della fiducia?



2 Sessioni dedicate al supporto sociale

Esistono alcune iniziative di ampio respiro volte a migliorare l'accesso ai servizi per i migranti. Queste iniziative possono essere offerte direttamente ai migranti o organizzate per bibliotecari e altre organizzazioni che lavorano con i migranti. Prima di intraprendere queste attività, è necessario che i bibliotecari **comprendano al meglio le esigenze dei gruppi di migranti**. Gli studi dimostrano che, sebbene le biblioteche siano ampiamente considerate istituzioni affidabili in grado di rispondere alle esigenze dei nuovi arrivati, molti bibliotecari ammettono di avere contatti diretti limitati con i migranti e spesso non sono consapevoli delle sfide specifiche che questi gruppi devono affrontare[1]. Per far fronte a questa situazione, è necessario consultare regolarmente i gruppi di migranti, le associazioni di sostegno e le altre parti interessate.



Corsi di sensibilizzazione | FRANCIA

A **Nantes, in Francia**, il Comune ha introdotto corsi di sensibilizzazione per bibliotecari sulle questioni relative alla migrazione, fornendo loro informazioni sui servizi esistenti per i migranti e sulle risorse disponibili per i professionisti che entrano in contatto con le popolazioni migranti. Ciò consente ai bibliotecari di fungere da intermediari informati in grado di indirizzare con sicurezza gli utenti ai servizi giusti.

Orientamento individuale | FRANCIA

Presso la **Bibliothèque Publique d'Information di Parigi**, mediatori qualificati offrono brevi sessioni di orientamento individuale senza appuntamento. Le sessioni, della durata di 20 minuti, aiutano a identificare le esigenze degli utenti e a indirizzarli verso i servizi appropriati, tra cui patrocinio legale, supporto amministrativo e servizi sociali[2]. Al di fuori dell'orario di apertura regolare, la biblioteca mette a disposizione il proprio Servizio di autoapprendimento per gruppi segnalati da organizzazioni di assistenza sociale e offre un'area dedicata alla formazione autonoma per i membri delle associazioni che operano nel settore sociale[3].

[1] Sofia Serra e Jorge Revez, 'Social Inclusion of Refugees and Asylum Seekers'.
[2] Bibliothèque Publique d'Information, 'Permanence d'aide juridique à la Bpi', Fiche pratique (Bpi, 8 febbraio 2019).
[3] Bibliothèque Publique d'Information, 'Accueil des associations du champ social à la Bpi', Fiche pratique (Bpi, 26 aprile 2024).

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PRATICI

Di seguito è riportato un elenco di consigli e suggerimenti utili che i bibliotecari possono tenere a mente quando lavorano alla creazione di poli informativi accoglienti e solidali, alla valorizzazione delle collaborazioni e al miglioramento del sostegno offerto ai migranti nelle loro comunità.

Consiglio o suggerimento	Spiegazione
Utilizzare segnaletica e materiali chiari	Assicurarsi che le persone possano orientarsi nello spazio e accedere ai servizi in modo intuitivo.
Creare canali di comunicazione regolari	Stabilire un punto di contatto chiaro e costante con le principali organizzazioni partner per facilitare le segnalazioni.
Creare una mappa dell'ecosistema locale	Individuare ed entrare in contatto con le organizzazioni locali, i servizi e le realtà solidali che sostengono i migranti. Predisporre processi per mantenere aggiornate le informazioni.
Fornire formazione sulla consapevolezza culturale al personale	Fornire al personale le conoscenze di base sull'esperienza migratoria e sulla comunicazione empatica.
Creare percorsi di segnalazione chiari	Conservare un elenco dei servizi locali (legali, sanitari, abitativi) per fornire indicazioni rapide e semplici.
Organizzare eventi in collaborazione con i partner	Rafforzare la visibilità e le relazioni organizzando insieme laboratori, sessioni informative ed eventi culturali.
Chiedere feedback ai migranti e ai partner	Valutare costantemente se i servizi sono accessibili e appropriati e adeguarli in base alle esperienze vissute.

CONCLUSIONI

Le biblioteche svolgono un ruolo fondamentale nell'accoglienza e nel sostegno dei migranti mentre si orientano in un nuovo ambiente. Tramite la creazione di spazi inclusivi e sicuri, l'offerta di supporto emotivo e sociale e la costruzione di solide collaborazioni con i servizi locali, le biblioteche possono abbattere le barriere e aiutare i nuovi arrivati ad accedere alle risorse essenziali, sviluppare nuove relazioni e sentirsi parte integrante delle loro comunità. Che sia attraverso piccole modifiche organizzative, pratiche compassionevoli da parte del personale o programmi mirati, le biblioteche possono diventare spazi affidabili di rifugio, apprendimento ed emancipazione per tutti.



BIBLIOGRAFIA

- Sistema Bibliotecario Valdostano. 'Progetti FAMI'. Sistema Bibliotecario Valdostano. Consultato il 14 aprile 2025. https://biblio.regione.vda.it:443/attivita/intercultura/progetti-fami.
- Bibliothèque Publique d'Information. 'Accueil des associations du champ social à la Bpi'. Fiche pratique. Bpi, 26 aprile 2024, https://pro.bpi.fr/ark:/34201/fp10029824t.
- ———. 'Permanence d'aide juridique à la Bpi'. Fiche pratique. Bpi, 8 febbraio 2019, https://pro.bpi.fr/ark:/34201/fp10032985t.
- Grossman S, Agosto DE, Winston M, et al. How Public Libraries Help Immigrants Adjust to Life in a New Country: A Review of the Literature. Health Promotion Practice. 2021;23(5):804-816, https://doi.org/10.1177/15248399211001064.
- Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. 'World Migration Report 2020', 2020. https://publications.iom.int/system/files/pdf/wmr_2020_en_ch_6.pdf.
- Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), Mixed Migration Centre (MMC) e Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), cur. 'On This Journey, No One Cares of You Live or Die', volume 2: Abuse, Protection, and Justice along Routes between East and West Africa and Africa's Mediterranean Coast: A Route-Based Perspective on Key Risks. Ginevra: Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, 2024, https://www.unhcr.org/sites/default/files/2024-07/PUB2023-093-EL-On-this-journey-vol-2%2003-July-24%20WEB.pdf.
- Library Bridges (LiBri), 'Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in France, Italy, Latvia, Poland, and Romania', settembre 2024, https://eblida.org/wp-content/uploads/2024/10/Deliverable-2.2-Desk-Research-report-catalogue-of-initiatives-and-contents.pdf.
- Lloyd, Annemaree. 'Stranger in a Strange Land; Enabling Information Resilience in Resettlement Landscapes'. Journal of Documentation 71, n. 5 (14 settembre 2015): 1029-42, https://doi.org/10.1108/JD-04-2014-0065.
- Municipio di Villeurbanne. 'La Carte de la Citoyenneté locale'. Consultato il 14 aprile 2025. https://www.villeurbanne.fr/je-participe/ou-m-impliquer/la-carte-de-citoyennete-locale.
- Save the Children. 'Children Migrating to Europe Experience Horrific Rates of Violence, Abuse and Trauma: Report'. Save the Children International, 13 settembre 2022, https://www.savethechildren.net/news/children-migrating-europe-experience-horrific-rates-violence-abuse-and-trauma-report.
- Serra, Sofia, and Jorge Revez. 'Social Inclusion of Refugees and Asylum Seekers: The Role of Public Libraries in the Lisbon Metropolitan Area'. Journal of Librarianship and Information Science 56, n. 2 (1° giugno 2024): 397-414, https://doi.org/10.1177/09610006221146549.
- UNESCO. 'IFLA-UNESCO Public Library Manifesto 2022', 2022. https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000385149.
- UNHCR. 'Guidance on How to Create Your Own Safe Space'. UNHCR UK. Consultato il 12 aprile 2025. https://www.unhcr.org/uk/media/guidance-how-create-your-own-safe-space.

- UNICEF, 'Operational Guidelines. Community-Based Mental Health and Psychosocial Support in Humanitarian Settings. Three-Tiered Support for Children and Families.', 2020, https://www.unicef.org/media/52171/file.
- Wang, Chunying, Ruhua Huang, Jiyuan Li, and Jiangping Chen. 'Towards Better Information Services: A Framework for Immigrant Information Needs and Library Services'. Library & Information Science Research 42, n. 1 (1° gennaio 2020): 101000, https://doi.org/10.1016/j.lisr.2019.101000.
- Organizzazione mondiale della sanità. 'The Health of Refugees and Migrants in the WHO European Region', 30 agosto 2023, https://www.who.int/europe/news-room/fact-sheets/item/the-health-of-refugees-and-migrants-in-the-who-european-region.

RISORSE AGGIUNTIVE

Guide di benvenuto multilingue

- Guida di benvenuto della biblioteca di Bobigny (Francia): https://www.calameo.com/read/00004596623bf88c20aa0 (diverse lingue).
- Kit di benvenuto per migranti IBBY Italia (distribuito nelle biblioteche) https://issuu.com/supersantos/docs/welcome_kit (diverse lingue).
- Guida BSF per bibliotecari accoglienti https://www.youtube.com/playlist?list=PLhvAuASAUTt1Phpz9XvadQy7aaXr3EVzM (francese).
- L'associazione Watizat ha elaborato una serie di guide aggiornate per le città di Tolosa, Lione, Parigi, Nantes e il dipartimento dell'Oise. https://watizat.org/ (francese).

Creazione di spazi accoglienti e sicuri

- Biblioteca dipartimentale del Giura. Formazione per bibliotecari sull'accoglienza dei migranti nelle biblioteche. https://mediatheque.jura.fr/component/c3rbevenement/230-l-accueil-et-les-services-aux-migrants-et-primo-arrivants-dans-les-bibliotheques (francese).
- Daudin, Lucie. Accueillir des publics migrants et immigrés. Interculturalité en bibliothèque. Presses de l'enssib, 2017, https://doi.org/10.4000/books.pressesenssib.7527. (francese).
- Gerasimidou, D. (2022) "International Guidelines for Library Services to Displaced Persons Refugees | Migrants | Immigrants | Asylum seekers." Federazione internazionale delle associazioni e delle istituzioni bibliotecarie (IFLA) e Goethe-Institut. https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/culturalrights/cfi-cultural-rights-and-migration/2023-01-30/IFLA-Ann.1-draft-Guidelines-for-Library-Services-to-Displaced-Persons-cfi-cultural-rights.pdf (inglese).
- Guida dell'American Library Association "Becoming a Welcoming Space for Immigrants & Refugees". https://www.ala.org/alsc/publications-resources/professional-tools/welcoming-spaces.

Promozione del benessere sociale ed emotivo dei migranti

- Agnes Montanari. Supporting People With Mental Health Challenges. Disponibile all'indirizzo: https://www.bsfthema.org/en/fiche/supporting-people-with-mental-health-challenges/.
- Campaign for Trauma-Informed Policy and Practice. "GUIDE: Trauma-Informed Meetings, Discussions & Conversations", https://www.ctipp.org/post/guide-to-trauma-informed-meetings-discussions-conversations (inglese).
- UCLA Prevention Center of Excellence. "Trauma and Resilience Informed Tips", https://www.wellbeing4la.org/trauma-informed-tips/ (inglese).
- Organizzazione mondiale della Sanità (2018). "Mental health promotion and mental health care in refugees and migrants - Technical guidance." https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/342277/9789289053747-eng.pdf?sequence=1&isAllowed=y (inglese).

È possibile trovare ulteriori risorse in diverse lingue consultando la **pagina "Sfollati, esiliati e migranti" di Eblida nell'ambito del progetto:** https://eblida.org/displaced-exiled-migrant-persons/



GUIDA ALLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ 1:

Discussione di gruppo su spazi bibliotecari sicuri, accessibili e inclusivi



DESTINATARI: Giovani e adulti migranti e volontari

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
5-8	2	Intermedio	1 h	2 h

DESCRIZIONE

In questa attività, verrà organizzata una discussione di gruppo con i migranti per comprendere meglio come la biblioteca possa dotarsi di strumenti più adeguati per soddisfare le loro esigenze. Attraverso un approccio collaborativo, verranno identificate le barriere all'accesso o all'informazione, elaborate soluzioni e, infine, si darà seguito ai feedback.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Riflettere su questioni relative all'accesso alle biblioteche, ai servizi e alle informazioni;
- Raccogliere idee per migliorare la capacità della biblioteca di fornire servizi ai migranti;
- Esplorare i servizi già disponibili;
- Aiutare la biblioteca a migliorare i servizi offerti.

COMPETENZE ESERCITATE

- Ascolto attivo ed empatia.
- Risoluzione dei problemi.
- Senso del dovere.
- Aggiornamento delle conoscenze.
- Progettazione incentrata sulla comunità.

REQUISITI DEI DESTINATARI

Conoscenza di base della lingua del moderatore o presenza di un interprete (se disponibile).

STRUMENTI

- Uno spazio confortevole e tranquillo per discutere.
- 2-3 lavagne a fogli mobili o diversi fogli di carta di grandi dimensioni per le mappe e l'esposizione.
- Pennarelli (di diversi colori) per scrivere.

CONTENUTI

- Nessuno

1. PREPARAZIONE (CA. 1-2 ORE, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Identificare e invitare i migranti che desiderano partecipare al laboratorio. È possibile farlo in diversi modi, ad esempio inviando annunci tramite i social media, volantini o newsletter e inserendo le date dell'attività nel sito web e/o nel calendario della biblioteca.
- Informare i centri sociali, le associazioni di migranti e altri partner che lavorano regolarmente con le comunità di migranti, al fine di reclutare migranti e volontari come partecipanti al laboratorio.

CONSIGLIO: Se nella biblioteca sono già in corso altre attività che coinvolgono i migranti, valutare la possibilità di reclutare i partecipanti alla discussione di gruppo tra questi utenti.

Identificare in anticipo alcune domande chiave e gli obiettivi del laboratorio. Quali informazioni posso essere utili? Valutare se nel processo di consultazione debbano essere coinvolti specifici gruppi di migranti. Riportiamo di seguito alcuni esempi al riguardo.

- Quali servizi utilizzano attualmente i migranti in biblioteca e con quale frequenza?
- Cosa spinge i migranti a frequentare (o non frequentare) la biblioteca?
- Gli orari e le sedi delle biblioteche sono accessibili ai migranti con orari di lavoro variabili, diverse opzioni di trasporto o responsabilità di cura?
- Che tipo di libri, film, media o materiali culturali i migranti vorrebbero vedere di più nel catalogo della biblioteca?
- Esistono barriere linguistiche o problemi di alfabetizzazione che limitano la partecipazione?
- In che modo la biblioteca può sostenere in modo più efficace le iniziative promosse dai migranti o a loro favore?

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

- Allestire la sala con tavoli o postazioni per piccoli gruppi per consentire la discussione e il disegno.
- Predisporre delle lavagne a fogli mobili o dello spazio sulle pareti per l'esposizione.
- Posizionare il materiale (carta, penne, pennarelli, post-it) su ogni tavolo per gruppo.

3. INTRODUCTION (20 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti e invitarli a sedersi.

- **Presentazioni** (3 MIN)

I moderatori si presentano brevemente e illustrano il proprio ruolo.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)

Chiedere a ogni partecipante: "Se potessi descrivere la biblioteca con una sola parola, quale sarebbe e perché?"

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Spiegare lo scopo dell'attività: ottenere un feedback sincero dagli utenti della biblioteca, in particolare dalle persone con percorso migratorio, per capire come la biblioteca possa soddisfare meglio le esigenze di questo gruppo.

CONSIGLIO: Gestire le aspettative. Sebbene il feedback fornito durante questa discussione contribuirà a orientare la strategia della biblioteca, è importante che i partecipanti abbiano aspettative realistiche. Per suggerimenti sulle pratiche pedagogiche da adottare, consultare il documento introduttivo.
Assicurarsi che i partecipanti firmino un modulo di partecipazione e forniscano il loro consenso informato, con eventuali adattamenti per le persone con basso livello di alfabetizzazione.

4. L'ATTIVITÀ (1 ORA)

- **Fase 1: Condivisione di esperienze** (15 MIN)

Invitare i partecipanti a condividere le loro esperienze con le biblioteche pubbliche attraverso domande aperte e di riflessione.

- Cosa ti viene in mente quando pensi a una biblioteca pubblica?
- Quando è stata l'ultima volta che hai visitato una biblioteca? Com'è stata quell'esperienza?
- Che tipo di persone o attività ti aspetti di trovare in una biblioteca pubblica?
- Hai mai usato una biblioteca per qualcosa di diverso dal prestito di libri? In caso affermativo, per cosa?
- Come ti senti quando entri in uno spazio pubblico che non conosci?

CONSIGLIO: Questa discussione potrebbe riportare alla mente ricordi o emozioni spiacevoli. Lasciare liberi i partecipanti di non rispondere, senza giudicare. È importante riconoscere le emozioni e coltivare l'empatia.

- **Fase 2: Mappatura della biblioteca ideale** (30 MIN)

Traccia: Immagina di entrare in una biblioteca che ti sembra perfetta per te. È accogliente, solidale e accessibile. In gruppi di 2-3 persone, i partecipanti creeranno una mappa (ad esempio, con disegni, etichette o descrizioni) della loro biblioteca ideale.

Chiedere di riflettere sui seguenti aspetti:

- Spazio (stanze, disposizione, cartelli, posture, ecc.);
- Servizi (informazioni, attività, ecc.);
- Personale (assistenza, lingua, ecc.);
- Cataloghi (lingua, argomenti, ecc.).

Incoraggiare i partecipanti a classificare le idee utilizzando immagini, parole o brevi frasi e a distinguere tra elementi "indispensabili" ed elementi "auspicabili". Per i partecipanti con un basso livello di conoscenza della lingua o di alfabetizzazione, si consiglia di creare dei pittogrammi per questo esercizio.

CONSIGLIO: Se i partecipanti non si sentono a proprio agio nel disegnare, è possibile suggerire di stilare un elenco. Per facilitare la riflessione, valutare se formare gruppi composti da partecipanti che hanno già esperienza nell'accesso alle biblioteche e da partecipanti che non ne hanno.

- **Fase 3: esposizione e dibattito** (10 MIN)

Invitare ogni gruppo a fare una breve "visita all'esposizione" (o al "mercato delle idee") o una presentazione veloce, mettendo in evidenza 1-2 caratteristiche indispensabili che ritengono più importanti. Annotare le idee ricorrenti o sorprendenti su una lavagna a fogli mobili per la fase successiva.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Ringraziare i partecipanti per i loro suggerimenti e utilizzare il tempo rimanente per invitarli a esplorare la biblioteca e/o scoprire gli altri servizi e attività offerti. Per strutturare i risultati, valutare l'utilizzo di una matrice SWOT (punti di forza, punti deboli, opportunità, rischi).

Punti di forza	**Punti deboli**
Opportunità	**Rischi**

Al termine dell'attività, riassumere i feedback nei punti chiave. Incontrare il personale per discutere i risultati e le idee realizzabili su cui lavorare. Mantenere i contatti con i partecipanti per mostrare in che modo i loro contributi determinano i cambiamenti nella biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **DIFFONDERE UN SONDAGGIO ONLINE SULL'INCLUSIONE**
tramite la newsletter della biblioteca o altri gruppi di contatto (nota: l'analisi dei risultati deve essere effettuata con cautela, poiché non tutti gli utenti potrebbero provenire da un percorso migratorio, ma potrebbero comunque fornire un feedback prezioso).

➔ **SVILUPPARE UN PIANO D'AZIONE**
insieme al personale della biblioteca che dia priorità alle aree di intervento per creare uno spazio bibliotecario più sicuro, inclusivo e accessibile per i migranti.

ATTIVITÀ 2:

Visita guidata alla biblioteca



DESTINATARI: Migranti e comunità ospitante

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
2–10	1	Base	5 min	1 h e 10 min

DESCRIZIONE

La visita guidata offre ai migranti e ai membri della comunità ospitante la possibilità di familiarizzare con l'ambiente della biblioteca. Questo potrebbe eliminare parte della paura o dell'esitazione nell'utilizzare le informazioni disponibili nei libri o in formato digitale.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Capire come diventare membri della biblioteca;
- Imparare a trovare i libri nel catalogo (digitale) e sugli scaffali;
- Acquisire maggiore sicurezza nel frequentare la biblioteca e nell'utilizzare tutte le informazioni disponibili.

COMPETENZE ESERCITATE

- Ascolto attivo ed empatia.
- Senso del dovere.
- Aggiornamento delle conoscenze.

REQUISITI DEI DESTINATARI

Conoscenza di base della lingua del moderatore o presenza di un interprete (se disponibile).

STRUMENTI

- Nessuno

CONTENUTI

- Libri.
- Catalogo della biblioteca.

1. PREPARAZIONE (CA. 1-2 H, 1-2 SETTIMANE PRIMA)

Decidere chi, all'interno della biblioteca, può essere coinvolto nella moderazione delle visite guidate per i nuovi potenziali utenti della biblioteca. Questi nuovi utenti possono essere migranti o membri della comunità ospitante. Valutare il coinvolgimento di un rappresentante della comunità dei rifugiati o dei migranti per assistere o moderare in modo indipendente la visita guidata per i migranti.

Per garantire che i migranti siano a conoscenza dell'esistenza di queste visite guidate, potrebbe essere utile coinvolgere e informare le associazioni di migranti per organizzare piccoli gruppi.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (5 MIN)

Stilare una breve lista di controllo o una guida che possa essere utilizzata dal moderatore durante la visita. La lista di controllo potrebbe evidenziare gli obiettivi della biblioteca e le informazioni più importanti da condividere durante la visita guidata (ad esempio, catalogo, libri specifici e iscrizione).

3. INTRODUZIONE (25 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Esordire con un caloroso benvenuto, ringraziando il pubblico per la partecipazione. Spiegare brevemente lo scopo della biblioteca. È importante sottolineare che una biblioteca è un luogo dove si può imparare, consultare e prendere in prestito libri e accedere alle informazioni. Utilizzare un linguaggio semplice e chiaro.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)

Coinvolgere il pubblico ponendo alcune domande, ad esempio:

  - Sei già stato/a qui?
  - Cosa sai già di questa biblioteca o delle biblioteche in generale?
  - C'era una biblioteca nel tuo Paese d'origine? In caso affermativo, chiedere di spiegare brevemente come operavano tali biblioteche.

- **Presentazione** (10 MIN)

  - Spiegare brevemente i servizi gratuiti offerti dalla biblioteca, inclusi libri, riviste, quotidiani, audiolibri, computer ed e-book.
  - È necessario ricordare che per prendere in prestito gli articoli è necessario iscriversi gratuitamente.
  - Evidenziare tutte le attività culturali o linguistiche offerte dalla biblioteca.
  - Infine, condividere le regole fondamentali per aiutare i nuovi utenti a comprendere e rispettare lo spazio della biblioteca.

4. L'ATTIVITÀ (30 MIN)

Offrire una visita guidata delle parti più importanti della biblioteca. Ad esempio:

- Mostrare l'ingresso e la tessera di iscrizione/tessera della biblioteca. Spiegare come ottenere una tessera della biblioteca (se i partecipanti non ne hanno già una), quanto costa e come prendere in prestito e restituire i libri;
- Passare davanti ad alcuni scaffali e spiegare come sono organizzati, ad esempio, per categoria (narrativa, saggistica, libri per bambini, ecc.) e/o per autore e ordine alfabetico. Mettere in evidenza le sezioni che potrebbero essere particolarmente interessanti per i migranti, come i libri per bambini (anche per gli adulti che desiderano imparare la nuova lingua della comunità ospitante), libri specifici per l'apprendimento delle lingue o libri in lingua straniera;
- Mostrare il catalogo della biblioteca o il sistema online (se disponibile) e spiegare e dimostrare come cercare libri per titolo, autore o argomento;
- Chiedere ai partecipanti di indicare una categoria o un libro specifico che vorrebbero trovare e lasciare che si esercitino a cercare libri nel catalogo elettronico o sugli scaffali fisici con l'aiuto del personale.

Durante tutta la visita, esortare il pubblico a porre domande su dove trovare tipi specifici di libri. Assicurarsi di utilizzare un linguaggio chiaro e semplice.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Ringraziare tutti per l'attenzione e la partecipazione. Lasciare spazio per eventuali domande aperte. Incoraggiare tutti a esplorare ulteriormente la biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

- **ORGANIZZARE VISITE GUIDATE SETTIMANALI O MENSILI ALLA BIBLIOTECA**
  per i migranti appena arrivati.
- **REDIGERE UN DOCUMENTO SCRITTO**
  che spieghi con un linguaggio semplice e immagini le diverse funzioni della biblioteca, il catalogo e il modo in cui sono organizzati i libri.

ATTIVITÀ 3:

Laboratorio per il personale



DESTINATARI: Personale della biblioteca

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
5-7	1	Intermedio	10 min	1 h e 55 min

DESCRIZIONE

Questo laboratorio interattivo invita il personale delle biblioteche a riflettere sulle tendenze migratorie nella propria zona, a condividere esperienze di accoglienza dei nuovi arrivati e a mettere in pratica approcci positivi e culturalmente consapevoli nel supportare gli utenti migranti. Attraverso il dibattito e il gioco di ruolo, la sessione promuove la consapevolezza e l'empatia, rafforzando il ruolo della biblioteca come spazio accogliente.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare maggiormente il personale sulle tendenze migratorie locali e sulle esperienze vissute dai nuovi arrivati.
- Riflettere sul ruolo della biblioteca nel promuovere l'inclusione e il senso di appartenenza.
- Adottare approcci comunicativi sensibili alle differenze culturali, tenendo conto di aspetti quali lo spazio personale, il linguaggio del corpo e le situazioni di assistenza ai clienti.

COMPETENZE ESERCITATE

- Ascolto attivo.
- Consapevolezza culturale.
- Sviluppo dell'empatia.
- Gestione dei conflitti.
- Collaborazione di gruppo.

REQUISITI DEI DESTINATARI

I partecipanti devono appartenere al personale della biblioteca.

STRUMENTI

- Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca.
- Pennarelli, matite, ecc.
- Sedie disposte in cerchio.

CONTENUTI

- Statistiche e profili sulla migrazione locale (raccolti in anticipo).
- Brevi racconti o scenari che illustrano le esperienze dei migranti nelle biblioteche.
- "Schede narrative" stampate (esempi di casi basati su esperienze reali di migranti).

1. PREPARAZIONE (CA. 1 ORA, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Raccogliere dati locali recenti sulla migrazione.
- Creare o stampare 2-3 brevi "schede narrative" (o casi di studio) ispirate alla realtà e riguardanti migranti che utilizzano i servizi bibliotecari.
- Preparare opuscoli con consigli per comunicare e assumere atteggiamenti positivi.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

- Disporre le sedie in cerchio e mettere le schede narrative e gli opuscoli su ogni sedia.
- Preparare una lavagna a fogli mobili con il "Programma della giornata".
- Allestire la sala in modo da facilitare l'interazione (sedie disposte in cerchio o a ferro di cavallo).

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Il moderatore accoglie i partecipanti e sottolinea l'importanza del ruolo della biblioteca come centro nevralgico della comunità per tutti, compresi i migranti.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Ogni membro del personale si presenta e condivide un motivo per cui ama lavorare in biblioteca e/o una cosa che vorrebbe ottenere da questo laboratorio.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (15 MIN)

Il moderatore legge una breve serie di fatti reali o comuni ma sorprendenti sulle abitudini culturali in tutto il mondo e il personale vota "Vero" o "Falso" alzando la mano.

Esempi di domande.

- "In Giappone, è considerata buona educazione mangiare la zuppa rumorosamente".
- "In alcune culture, guardare direttamente negli occhi è considerato scortese".
- "In Germania, è normale sorridere agli sconosciuti per strada".
- "In molti paesi dell'America Latina, arrivare con 15-20 minuti di ritardo è comunque considerato essere puntuali per un incontro sociale".

Dopo ogni domanda, il moderatore conferma la risposta corretta e apre un breve dibattito.

- È mai capitato a qualcuno?
- In che modo tali differenze potrebbero manifestarsi nelle interazioni in biblioteca?

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Il moderatore spiega: "L'obiettivo di oggi è discutere di come la nostra biblioteca soddisfa le esigenze dei diversi gruppi vulnerabili, in particolare dei migranti. Esploreremo situazioni reali, rifletteremo sulle esperienze passate e metteremo alla prova strategie di accoglienza".

4. L'ATTIVITÀ (1 H E 15 MIN)

- **Fase 1: Lettura della storia** (15 MIN)

I partecipanti leggono 2-3 schede narrative, ciascuna delle quali descrive la prima visita di un migrante alla biblioteca. Esempi di scenari:

- Un nuovo arrivato che evita il contatto visivo;
- Un genitore rifugiato alle prese con la compilazione di moduli;
- Un adolescente appena arrivato che usa la biblioteca come posto per fare un pisolino;
- Un visitatore della biblioteca lamenta che ci sono solo attività per migranti o domande;
- Un visitatore della biblioteca chiede perché siano esposti libri stranieri/perché la biblioteca ospiti un evento multiculturale specifico (ad esempio, invece di dare priorità alla lingua parlata dalla comunità locale e alla cultura locale).

- **Fase 2: Dibattito di gruppo** (15 MIN)

Il moderatore pone domande di riflessione.

- Ti è mai capitata una situazione simile?
- Cosa ha funzionato? Cosa è stato difficile?
- Quali esigenze specifiche osservi tra i visitatori migranti?

Le note e i temi principali vengono riportati sulla lavagna a fogli mobili.

- **Fase 3: Gioco di ruolo** (30 MIN)

Il personale si divide in coppie e simula interazioni di servizio reali, utilizzando:

- Uno scenario impegnativo della Fase 1.
- Discutere in gruppo e concordare un atteggiamento/una risposta positiva da adottare.

- **Fase 4: Resoconto in gruppo** (15 MIN)

- Cosa hai provato durante questo gioco di ruolo?
- Cosa ti è sembrato naturale e cosa imbarazzante?
- In che modo il linguaggio del corpo ha influenzato lo scambio?

CONSIGLIO: È possibile discutere prima in coppia e poi riflettere in gruppo.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Il moderatore riassume i punti chiave.

Spazio alla condivisione: chiedere ai partecipanti di indicare almeno un aspetto che applicheranno nelle interazioni future.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

- **INVITARE RAPPRESENTANTI** delle comunità di migranti o delle organizzazioni che si occupano di rifugiati ai futuri colloqui con il personale.
- **CREARE UN VADEMECUM DELLE "PRATICHE DI ACCOGLIENZA"** per la biblioteca.

ATTIVITÀ 4:

Sessioni di biblioterapia



DESTINATARI: Bambini migranti e locali (età 6-10)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-15	1-2	Intermedio	10 min	1 h e 40 min

DESCRIZIONE

La biblioterapia è una terapia artistica creativa che prevede la lettura e la narrazione di storie, pensata per promuovere la salute mentale e il benessere. Attraverso letture guidate di gruppo e attività creative di riflessione, bambini e ragazzi eserciteranno l'espressione delle emozioni e l'empatia.

OBIETTIVI

- Stimolare l'elaborazione emotiva e il benessere attraverso la letteratura.
- Rafforzare le competenze socio-emotive come l'empatia, la consapevolezza di sé e la fiducia in se stessi.
- Creare uno spazio sicuro per esprimersi e discutere.
- Incoraggiare un rapporto positivo con la lettura e le biblioteche.

COMPETENZE ESERCITATE

- Espressione creativa.
- Capacità di ascolto e discussione.
- Autoriflessione ed empatia.
- Ottimismo.

REQUISITI DEI DESTINATARI

Familiarità con la lingua parlata dal moderatore o presenza di un interprete, se disponibile.

STRUMENTI

- Sedute comode.
- Materiale per disegnare e creare un segnalibro (pastelli, pennarelli, stencil, carta rigida).

CONTENUTI

- Libri per bambini che trattano il tema del cambiamento, del viaggio e della migrazione.
- Tracce per storie.
- Carte visive delle emozioni (ad esempio, *Feelin Cartes* o *Mindful Talk*).
- (Facoltativo) Film: *Inside Out* di Disney.

1. PREPARAZIONE (CA. 1 ORA, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Identificare una o due associazioni di assistenza ai migranti che possano aiutare a organizzare l'attività.

CONSIGLIO: Richiedere la presenza di un volontario dell'associazione, preferibilmente qualcuno che abbia una formazione in salute mentale o supporto psicosociale (MHPSS) per fornire sostegno emotivo ai partecipanti, se necessario. Dovrebbe essere data priorità anche ai volontari migranti e/o che parlano lingue straniere.

- Identificare i partecipanti condividendo un elenco delle iscrizioni con l'associazione partner.
- Identificare racconti brevi da leggere in gruppo.
  - Assicurarsi di abbinare le storie alle fasce d'età e ai livelli di alfabetizzazione/conoscenza della lingua.
  - Cercare storie che valorizzino i sentimenti senza essere eccessivamente angoscianti, idealmente con un finale costruttivo o pieno di speranza.
  - Le storie con dilemmi o punti di svolta chiari possono aiutare i bambini a immaginare, riflettere e condividere.
  - Gli elementi visivi possono aumentare il coinvolgimento, in particolare tra i partecipanti più giovani e quelli con una conoscenza limitata della lingua.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

- Allestire un angolo lettura con cuscini, materiali e immagini. Consultare le associazioni partner per comprendere le esigenze di accessibilità o i fattori emotivi scatenanti del gruppo. Predisporre un'area tranquilla o un "angolo relax" per le pause.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Accogliere con disegni o musica rilassante gli ospiti che arrivano presto.

- **Presentazioni** (5 MIN)

I moderatori si presentano e stabiliscono delle regole di base.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (15 MIN)

Mimare i Sentimenti: Mimare le emozioni utilizzando le carte (richiede l'uso delle carte delle emozioni).

(Alternativa) Passeggiata emotiva: i partecipanti si muovono come se provassero un'emozione richiesta (ad esempio, gioia, frustrazione, nervosismo, orgoglio) e la esprimono attraverso il linguaggio del corpo, il ritmo dei movimenti e la postura. Dopo 20-30 secondi, indicare una nuova emozione.

CONSIGLIO: Combinare emozioni positive e negative e concludere con un'emozione positiva.

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Spiegare cos'è la biblioterapia: "Oggi voglio parlarvi della biblioterapia. A volte la vita può diventare piuttosto frenetica. A volte può essere difficile dare un senso alle cose che accadono nella nostra mente e nel nostro corpo. Leggendo insieme delle storie, possiamo usare i personaggi e le esperienze descritte nei libri per aiutarci a comprendere i nostri sentimenti e a parlarne con gli altri".

IMPORTANTE: È importante tenere presente che i bambini e i giovani che hanno subito traumi potrebbero aver bisogno di ulteriore sostegno o potrebbero scegliere di non condividere le loro esperienze. Incoraggiare i bambini a manifestare il proprio disagio se le storie o le rappresentazioni li mettono in difficoltà ed essere disponibili a discuterne. La partecipazione al dibattito dovrebbe sempre essere facoltativa. Se possibile, chiedere la presenza di un assistente sociale o di un volontario di un'associazione di assistenza ai migranti per garantire un supporto successivo.

4. L'ATTIVITÀ (1 ORA)

- **Fase 1: Lettura della storia** (15 MIN)

Il moderatore legge ad alta voce una storia scelta, facendo delle pause per valutare le reazioni del gruppo. È inoltre possibile incorporare oggetti di scena o pupazzi per rendere la narrazione più visiva per i più piccoli.

- **Fase 2: Dibattito di gruppo** (15 MIN)

Chiedere al gruppo di riflettere sul libro:

- Quale personaggio del libro ti è piaciuto di più? Perché?
- Ti riconosci in uno dei personaggi della storia?
- Quali emozioni ha provato il personaggio? Hai mai provato la stessa emozione? (È possibile utilizzare le carte delle emozioni come supporto visivo o per stimolare la riflessione).
- C'è qualche personaggio che ti ricorda qualcuno?
- Immagina cosa potrebbe succedere ai personaggi: come pensi che sarà la loro vita domani, tra qualche settimana o tra un anno?
- Se potessi cambiare qualcosa nella storia, come un personaggio, un evento o il finale, cosa faresti di diverso?

- **Fase 3: attività creativa** (30 MIN)

Invita i partecipanti a creare un segnalibro basato sulla storia utilizzando carta, pennarelli e materiali forniti. I più piccoli possono disegnare, mentre i più grandi possono scrivere messaggi o citazioni.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Invitare i partecipanti a condividere i propri segnalibri (facoltativo). Incoraggiare i partecipanti a utilizzarli la prossima volta che visitano la biblioteca. Distribuire i volantini della biblioteca e ringraziare i partecipanti.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **RIVOLGERSI AI GENITORI MIGRANTI:**
Proporre ai genitori un laboratorio di approfondimento sull'uso dei libri come supporto emotivo a casa.

➔ **SUGGERIMENTO CINEMATOGRAFICO:**
Abbinare l'attività alla proiezione del film Inside Out di Disney per parlare delle emozioni.

ATTIVITÀ 5:

Angolo relax



➔ **DESTINATARI:** Bambini migranti (età 6-10)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-15	1-2	Intermedio	15 min	1 h e 30 min

DESCRIZIONE

Questo laboratorio ludico e rilassante invita i bambini a scoprire un "angolo relax" multisensoriale nella biblioteca. Utilizzando il modello dei cinque sensi derivato dalle tecniche di mindfulness e grounding, questa attività aiuta i bambini a identificare modi per calmarsi e sentirsi al sicuro in nuovi ambienti, sia che si tratti di gestire lo stress, emozioni intense o semplicemente di aver bisogno di una pausa tranquilla. Dopo il laboratorio, l'angolo relax può rimanere nella biblioteca per l'uso quotidiano.

OBIETTIVI

- Illustrare ai bambini alcune semplici tecniche di rilassamento che coinvolgono i cinque sensi.
- Creare uno spazio rilassante e accogliente dove i bambini si sentano al sicuro e apprezzati.
- Promuovere l'interazione sociale attraverso l'esplorazione sensoriale condivisa.
- Promuovere l'autocontrollo emotivo e il benessere.

COMPETENZE ESERCITATE

- Consapevolezza emotiva.
- Strategie di autocontrollo.
- Esplorazione sensoriale.
- Collaborazione tra pari.
- Nozioni di base della mindfullness.

REQUISITI DEI DESTINATARI

Conoscenza di base della lingua del moderatore o presenza di un interprete (se disponibile).

STRUMENTI

- Cuffie e musica rilassante o playlist multiculturali già caricate.
- Piccolo giardino di sabbia da tavolo o postazione con sabbia cinetica.
- Diffusore di aromi o batuffoli di cotone con oli essenziali (fragranze sicure per i bambini).
- Punto di ristoro con tisane o acqua aromatizzata alla frutta (con supervisione).
- Mandala da stampare o fogli da colorare con motivi culturali e materiale per colorare.
- Tappetini o cuscini comodi.

CONTENUTI

- Colonne sonore multiculturali accuratamente selezionate.
- Immagini e cartelli semplici per ogni postazione sensoriale.
- (Facoltativo) Gioco degli aromi (ad esempio, Le Loto Des Odeurs).

1. PREPARAZIONE (CA. 1 ORA, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Reperire e preparare materiali sensoriali sicuri e adeguati all'età dei bambini.
- Creare playlist musicali rilassanti e culturalmente diversificate.
- Stampare le sagome dei mandala e preparare il materiale per colorare.
- Verificare eventuali allergie al tè o ai prodotti aromatizzati.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (15 MIN)

- Disporre cinque "zone sensoriali" in diversi punti della sala.
- Garantire un'illuminazione soffusa o luce naturale, musica di sottofondo rilassante.
- Disporre i tappetini e sistemare i cartelli per ogni postazione.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Il moderatore introduce l'idea di un "angolo relax", un luogo dove fermarsi, rilassarsi e prendersi cura di se stessi.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Ogni bambino condivide il proprio nome e una cosa che lo aiuta a sentirsi calmo o felice.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (15 MIN)

In cerchio, ogni bambino sceglie un senso (tatto, vista, olfatto, udito, gusto) e condivide un ricordo preferito legato a esso. Ad esempio:

- "Mi piace sentire il profumo della cannella in casa".
- "Mi sento tranquillo quando ascolto il rumore della pioggia".

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Spiegare le postazioni: "Oggi esplorerete cinque modi per ritrovare la calma utilizzando i vostri sensi. Si tratta di strumenti che potrete utilizzare ogni volta che vi sentite stressati o preoccupati".

4. L'ATTIVITÀ (50 MIN)

- **Fase 1: Esplorazione delle postazioni** (25 MIN)

I bambini si muovono liberamente tra le 5 postazioni sensoriali.

1. Zona dell'udito: indossa le cuffie con musica rilassante e suoni provenienti da tutto il mondo.
2. Zona della vista: colora i mandala o i motivi artistici culturali.
3. Zona del tatto: modella il giardino di sabbia o passa le mani attraverso la sabbia cinetica.
4. Zona dell'olfatto: annusa gli oli essenziali (ad esempio, lavanda, arancia, menta) su dei batuffoli di cotone (possibilità di utilizzare il gioco Loto des Odeurs).

5. Zona del gusto: assaggia una tazza di tisana o acqua aromatizzata o un frutto, prestando attenzione al calore e/o al sapore.

- **Fase 2: Cerchio di riflessione** (15 MIN)

Tornati in cerchio, il moderatore chiede:

- Quale postazione ti ha fatto sentire più tranquillo?
- Come puoi usare questi sensi quando ti senti turbato o preoccupato a scuola o a casa?

I bambini possono disegnare o scrivere un'idea su una scheda intitolata "La mia ricetta per la calma" da portare a casa.

- **Fase 3: Creare insieme l'angolo relax** (10 MINUTES)

I bambini collaborano all'allestimento di un angolo relax permanente nella biblioteca, esprimendo il proprio voto su:

- Quali elementi conservare;
- Quali elementi aggiungere;
- Che tipo di cartelli o regole creare per lo spazio.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Riassumere i cinque sensi e il motivo per cui ciascuno di essi aiuta a rilassarsi.

Distribuire le schede "La mia ricetta per la calma".



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **LASCIARE ACCESSIBILE L'ANGOLO RELAX**
durante l'orario di apertura della biblioteca.

➔ **ORGANIZZARE SESSIONI DI NARRAZIONE SENSORIALE**
nello stesso angolo.

➔ **LASCIARE CHE I BAMBINI CREINO**
nuovi oggetti sensoriali o playlist per i prossimi laboratori.

ATTIVITÀ 6:

Creazione di una rubrica telefonica locale (laboratorio con i partner)



DESTINATARI: Personale della biblioteca, ONG, ecc.

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
15-20	1-2	Intermedio	15 min	1 h e 30 min

DESCRIZIONE

L'obiettivo di questa attività è quello di creare in modo collaborativo un elenco completo ("Rubrica telefonica") dei servizi essenziali e delle organizzazioni di assistenza ai migranti. Ciò costituirà una risorsa pratica per il personale delle biblioteche, che potrà indirizzare i migranti e aiutarli a orientarsi in modo più efficace tra i servizi disponibili.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Creare una rubrica accessibile a tutti i migranti per orientarsi tra i servizi locali;
- Promuovere la collaborazione tra biblioteche, ONG e organizzazioni comunitarie;
- Facilitare lo scambio di informazioni tra i fornitori di servizi;
- Aumentare la condivisione delle conoscenze tra biblioteche e ONG.

COMPETENZE ESERCITATE

- Collaborazione.
- Gestione delle informazioni.

REQUISITI DEI DESTINATARI

I partecipanti devono avere familiarità con i servizi di assistenza ai migranti (ad esempio, ONG locali, associazioni di migranti, servizi sociali).

STRUMENTI

- Sala riunioni.
- (Facoltativo) Lavagne a fogli mobili per il brainstorming.

CONTENUTI

- Rubrica locale precompilata o esistente (se disponibile).
- Modelli stampati, penne, computer portatili/tablet, elenchi stampati dei servizi (se disponibili).

1. PREPARAZIONE (CA. 1-2 ORE, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

Reperire informazioni dalle agenzie governative locali, dalle ONG, dalle organizzazioni di servizi sociali e dai gruppi di sostegno comunitari che offrono servizi ai migranti. Rivolgersi alle associazioni di assistenza ai migranti e alle biblioteche per verificare se esiste già una rubrica: questa attività ha lo scopo di colmare una lacuna. Il laboratorio consente di confermare la validità della rubrica, individuare eventuali lacune nei servizi e garantire che la versione finale sia aggiornata.

Prima della riunione, inviare un modello di rubrica che i partner dovranno compilare con i servizi noti. Raccogliere i contributi, individuare le lacune e condurre ulteriori ricerche per aiutare a completare il modello in anticipo.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10-15 MIN)

Disporre sui tavoli i modelli stampati e i moduli di contatto.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Dare il benvenuto agli ospiti nella sala.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Effettuare un rapido giro di presentazioni tra i partecipanti.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (15 MIN)

Chiedere a ogni partecipante di condividere un servizio unico o poco utilizzato che la sua organizzazione offre ai migranti. In alternativa, chiedere: "Cosa speri di imparare o realizzare oggi?" oppure "Quale aspetto della collaborazione vorresti rafforzare?".

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Illustrare l'importanza della rubrica e in che modo aiuterà i migranti ad accedere a servizi quali assistenza sanitaria, assistenza legale, istruzione, alloggio e occupazione. Sottolineare l'opportunità di una migliore collaborazione: attività congiunte, visite e condivisione di informazioni tra biblioteche e associazioni.

4. L'ATTIVITÀ (50MIN)

- **Fase 1: Rivedere e completare la rubrica** (25 MIN)

Rivedere il modello lavorando in gruppo. Esaminare quali servizi esistono in ciascuna categoria (ad esempio, assistenza sanitaria, patrocinio legale). Completare le informazioni mancanti in modo collaborativo.

- **Fase 2: Identificare le lacune e le aree di miglioramento** (25 MIN)

Discutere quali sono le esigenze dei migranti che non vengono soddisfatte e come farvi fronte. Discutere insieme e annotare idee o soluzioni, sotto forma di appunti o su lavagne a fogli mobili.

- **Fase 3: brainstorming creativo** (25 MIN)

Discutere su come le biblioteche e le associazioni possono collaborare in modo più efficiente. Ecco alcuni suggerimenti:

- Laboratori congiunti o sessioni informative;
- Condivisione delle risorse e dei sistemi di segnalazione;
- Iniziative di sensibilizzazione coordinate;
- Eventi o attività culturali collaborativi.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Dedicare del tempo alle conversazioni informali e al networking tra i partecipanti, che possono contribuire a migliorare il coordinamento.

(Facoltativo) Mettere a disposizione bevande e snack.

Dopo l'attività:

- Condividere e/o stampare e distribuire ai partecipanti la rubrica da portare a casa.
- Sottolineare come questa rubrica possa essere condivisa con i migranti presso le ONG, i centri sociali e le biblioteche locali. Incoraggiare le ONG a utilizzare la rubrica come risorsa per i propri assistiti.
- Organizzare riunioni di approfondimento con le organizzazioni una o due volte all'anno per dare seguito a idee interessanti o opportunità di ulteriore collaborazione.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **FORMAZIONE E DIFFUSIONE:** organizzare una formazione di approfondimento con il personale della biblioteca su come implementare l'elenco delle risorse (ad esempio, quali tipi di situazioni lo richiedono, come approcciare le persone in modo sensibile).

Tipo di servizio	Organizzazioni	Contatti	Descrizione del servizio	Criteri di idoneità (se applicabili)
Assistenza sanitaria (di emergenza e non)	Organizzazione X Organizzazione X	Ad esempio, telefono, e-mail, indirizzo.	(Medici, salute mentale, pronto soccorso, ecc.).	
Patrocinio legale			(Consulenza in materia di immigrazione, assistenza per l'asilo, difesa dei diritti).	
Servizi sociali			(Alloggio, banchi alimentari, aiuti finanziari).	
Servizi per l'impiego			(Assistenza nella ricerca di lavoro, programmi di formazione).	
Risorse comunitarie			(Centri culturali, corsi di lingua, opportunità di volontariato).	
Istruzione			(Scuole materne, scuole primarie/ secondarie, istituti di formazione professionale, università, scuole di lingue).	

ATTIVITÀ 7:

Sessioni di orientamento



DESTINATARI: Giovani e adulti migranti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
7-10	1	Avanzato	10 min	1 h e 20 min

DESCRIZIONE

Questo orientamento presenta ai nuovi arrivati la biblioteca come un luogo accogliente che offre assistenza alla comunità, opportunità di apprendimento e informazioni affidabili per la vita quotidiana. L'iniziativa mette in evidenza i diritti fondamentali e illustra come la biblioteca sia in grado di mettere in contatto gli utenti con servizi affidabili che vanno oltre i libri, tra cui patrocinio legale, apprendimento di una lingua e strumenti digitali. Si integra con le visite guidate ponendo l'accento sulle persone e sull'assistenza.

OBIETTIVI

- Avvicinare i migranti alla biblioteca come centro nevralgico delle risorse della comunità.
- Fornire informazioni chiare sui diritti fondamentali e sulle strutture a cui rivolgersi per chiedere aiuto.
- Incoraggiare l'uso autonomo dei servizi (iscrizioni, programmi, materiali).
- Promuovere la fiducia in se stessi nel porre domande e nell'orientarsi nei servizi locali.

COMPETENZE ESERCITATE

- Comprendere le risorse e i servizi della comunità.
- Autotutela e richiesta di aiuto.
- Risoluzione di problemi di base e pensiero critico.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Non è richiesta alcuna esperienza precedente in biblioteca.
- Conoscenza di base della lingua del moderatore.
- Facoltativo: interpretazione o traduzione degli opuscoli.

STRUMENTI

- Schede con scenari per lavori di gruppo.
- Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca.
- Penne/post-it.
- (Facoltativo) Blocchi per appunti e penne individuali che i partecipanti possono portare con sé.

CONTENUTI

- Volantino sui diritti semplificato (approvato dalla biblioteca o prodotto da una ONG).
- Opuscolo di benvenuto: mappa della biblioteca, contatti delle ONG, eventi.
- Informazioni sull'iscrizione alla biblioteca.
- Elenco delle organizzazioni di assistenza locale (patrocinio legale, centri di accoglienza, cliniche).

1. PREPARAZIONE (1-2 H, 1-2 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Identificare e invitare i partecipanti tramite associazioni di migranti, ONG o volantini.
- Richiedere alle ONG partner materiale aggiornato sui diritti. Invitare un volontario di un'associazione di assistenza o un esperto legale per fornire supporto durante la parte dedicata a "Conosci i tuoi diritti".
- Stampare i moduli di iscrizione alla biblioteca, le schede con scenari e gli opuscoli di benvenuto.
- Selezionare i materiali da esporre: risorse, libri per l'apprendimento delle lingue, servizi digitali.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

Predisporre la sala in modo da consentire discussioni e presentazioni in piccoli gruppi.

3. INTRODUZIONE (20 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti: "Benvenuti in biblioteca! La sessione di oggi è dedicata a scoprire come la biblioteca può aiutarti a sentirti a casa a [nome della città] attraverso informazioni, assistenza e volti amichevoli". Sottolineare il fatto che la biblioteca è aperta a tutti. Non esistono domande troppo banali: il personale della biblioteca è a disposizione per aiutare.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Il moderatore si presenta e presenta la biblioteca.

- Spiegare come ottenere la tessera della biblioteca e come accedere ai libri, ai computer, agli eventi, ai caffè linguistici e alle risorse per la ricerca di lavoro.
- Chiarire i requisiti (gratuita? Documento? Indirizzo?). Porre l'accento sulla sicurezza e sull'inclusività.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (5 MIN)

Invitare i partecipanti a presentarsi e a condividere una parola (o una frase molto breve) in qualsiasi lingua che li faccia ricordare la casa o sentire benvenuti in un posto nuovo. Se lo desiderano, possono anche spiegarne il motivo, ma è sufficiente condividere solo la parola/frase.

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Spiegare che la sessione è incentrata sui diritti e su come la biblioteca aiuta gli utenti a connettersi ai servizi di assistenza.

4. L'ATTIVITÀ (50 MIN)

- **Fase 1: presentazione "Conosci i tuoi diritti"** (10 MIN)

Illustrare i diritti fondamentali (salute, istruzione, sicurezza, non discriminazione) utilizzando volantini o materiale informativo delle ONG. Sottolineare che i diritti spettano a tutti, indipendentemente dallo status. Fare riferimento al diritto internazionale (ad esempio, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea) (vedere IFLA Guidelines for Libraries Supporting Displaced Persons, 2024, paragrafo 2.1.).

CONSIGLIO: Invitare una ONG o un esperto legale per fornire assistenza e rispondere alle domande.

Indicare ai partecipanti dove trovare le informazioni di contatto delle ONG e come chiedere aiuto ai bibliotecari.

- **Fase 2: Ottenere una tessera della biblioteca** (10 MIN)

Spiegare il valore dei servizi bibliotecari e come ottenere una tessera della biblioteca.

- Spiegare quali sono i servizi accessibili con la tessera della biblioteca: libri, computer, laboratori gratuiti, eventi comunitari, caffè linguistici, assistenza nella ricerca di lavoro.
- Precisare: la tessera è gratuita (oppure specificare eventuali condizioni), non ci sono limiti di status o di indirizzo (se possibile) e come iscriversi.
- Sottolineare: la biblioteca è un luogo sicuro e scevro da giudizio e il personale è a disposizione per fornire assistenza.

- **Fase 2: Dibattito: "Dove andresti?"** (30 MIN)

Il moderatore legge ad alta voce brevi situazioni quotidiane, ad esempio:

- "Ti senti male. Cosa fai?".
- "Vuoi imparare il francese. Da dove puoi cominciare?".
- "Vuoi conoscere nuove persone nella comunità. Dove potresti andare?".
- "Tu (o tuo figlio) devi studiare per un esame di lingua/preparare un progetto di storia. Quali risorse puoi utilizzare (sia cartacee che digitali, tutoraggio, ecc.)?".
- "Tuo figlio subisce un trattamento ingiusto a scuola. Chi potrebbe aiutarlo?".
- "Vuoi sapere come iscrivere i tuoi figli a scuola".

Abbinare ogni situazione a una risorsa (poster, membro dello staff, volantino). Il moderatore conferma e individua le risorse con l'aiuto dei partecipanti.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Chiedere: "Che cosa hai imparato oggi?".
- Rassicurare: "Puoi sempre chiedere al bibliotecario: aiutarti fa parte del suo lavoro".
- Distribuire volantini e aiutare le persone interessate a iscriversi per ottenere una tessera della biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **ORGANIZZARE UNA SESSIONE** mensile "Chiedi a un esperto in materia di diritti" in collaborazione con una ONG locale di fiducia o con centri di assistenza amministrativa dedicati.

ATTIVITÀ 8:

Attività di accoglienza con poster e segnaletica



➔ **DESTINATARI:** Giovani migranti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
7-10	1	Avanzato	10 min	1 h e 30 min

DESCRIZIONE

Questo laboratorio creativo invita giovani e bambini migranti a progettare pittogrammi e cartelli di benvenuto multilingue per gli spazi delle biblioteche pubbliche. L'attenzione è rivolta alla comunicazione visiva, all'empatia e all'accessibilità, garantendo che tutti i membri della comunità, indipendentemente dalla lingua, si sentano al sicuro e inclusi.

OBIETTIVI

- Promuovere un senso di appartenenza e di identità nei luoghi pubblici.
- Promuovere l'alfabetizzazione visiva e la progettazione inclusiva.
- Sensibilizzare sulle esigenze in materia di accessibilità e comunicazione.
- Creare prodotti tangibili e significativi che le biblioteche possano esibire.

COMPETENZE ESERCITATE

- Progettazione e comunicazione visiva.
- Lavoro di squadra e collaborazione tra pari.
- Pensiero critico su inclusione e accessibilità.
- Espressione creativa.
- Consapevolezza linguistica ed empatia.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Capacità di disegnare o esprimere idee visivamente (non è richiesta alcuna abilità artistica).
- Conoscenza di base dei simboli e dei cartelli presenti negli spazi pubblici.
- Alcune esperienze dirette di orientamento in luoghi o sistemi sconosciuti.

STRUMENTI

- Fogli di carta grandi, pennarelli, matite colorate, forbici, colla.
- Lavagna a fogli mobili o lavagna per raccogliere idee.

CONTENUTI

- Esempi stampati di pittogrammi e segnaletica multilingue.
- Accesso ad app di traduzione o dizionari (facoltativo).
- Messaggi di benvenuto e frasi inclusive in più lingue.
- Simboli di accessibilità (ad esempio, icone di disabilità, assistenza uditiva).
  Vedere: The Noun Project

1. PREPARAZIONE (1-2 H, 1-2 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Raccogliere e stampare esempi di simboli e segnaletica inclusiva.
- Preparare un elenco di messaggi multilingue o visivi utili (ad esempio, “Spazio sicuro”, “Benvenuto”, “Hai bisogno di aiuto?”).
- Coordinarsi con la biblioteca per esporre i lavori finali selezionati.

CONSIGLIO: Valutare il coinvolgimento di un migrante o di un membro della comunità con buone competenze grafiche per fornire supporto durante la sessione.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

- Disporre il materiale per disegnare e gli esempi di simboli sui tavoli.
- Allestire un pannello di benvenuto con immagini ispiratrici.
- Preparare uno spazio o un’area sulla parete dove i giovani possano affiggere i propri cartelli una volta terminato.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Presentazione informale, panoramica dello spazio e delle attività della giornata

- **Attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)

“Simboli mimati”: gioco in cui si mimano o si disegnano simboli comuni chiedendo agli altri di indovinare.

- **Presentazioni** (5 MIN)

I partecipanti e il moderatore si presentano e condividono un cartello o un simbolo che gli piace o che li ha aiutati a sentirsi benvenuti o al sicuro.

- **Definizione del quadro dell’attività** (20 MIN)
  - Parlare del motivo per cui i cartelli sono importanti, soprattutto per i nuovi arrivati o per chi non parla la lingua.
  - Mostrare esempi di cartelli efficaci e inclusivi.
  - Presentare l’obiettivo: creare cartelli e pittogrammi originali per la biblioteca.

4. L’ATTIVITÀ (50 MIN)

- **Fase 1: Brainstorming e schizzi** (15 MIN)
  - In coppia o piccoli gruppi, i partecipanti raccolgono idee per i cartelli che vorrebbero vedere in una biblioteca. Riflessione: “Cosa ti avrebbe fatto sentire più benvenuto/a quando sei arrivato/a qui per la prima volta?”

  - Esempi: “Qui sei al sicuro”, “Chiedi aiuto”, “L’ora del racconto”, “Zona silenziosa”.
  - Riflessione: “Chi potrebbe aver bisogno di questo cartello? Come trasmettere il significato senza usare parole?”.
  - In alternativa, è anche possibile creare cartelli per le diverse sezioni della biblioteca (ad esempio, letteratura, arte, libri per l’apprendimento delle lingue, filosofia, ecc.).
- **Fase 2: Realizzazione dei cartelli** (30 MIN)
  - I partecipanti disegnano i propri cartelli utilizzando pennarelli, stencil e collage.
  - Incoraggiare l’uso del colore, di lingue diverse e di uno stile accessibile (ad esempio, caratteri grandi, icone semplici).
- **Fase 3: Condivisione** (5 MIN)

Ognuno presenta il proprio cartello al gruppo.

5. CONCLUSIONE DELL’ATTIVITÀ (10 MIN)

- Consegnare un attestato di partecipazione o un piccolo omaggio (ad esempio, segnalibro con messaggio inclusivo).
- Dopo l’attività, affiggere la nuova segnaletica all’interno della biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **ORGANIZZARE UNA SESSIONE DI APPROFONDIMENTO**
per creare una “Bacheca di benvenuto” multilingue completa.

➔ **ORGANIZZARE UN LABORATORIO SIMILE**
per sviluppare simboli e segnaletica al computer.

➔ **AL TERMINE DELL’ATTIVITÀ**
affiggere la nuova segnaletica nella biblioteca quando è pronta per essere utilizzata oppure apportare modifiche o digitalizzarla per prepararla all’uso.



CI PIACEREBBE CONOSCERE LA TUA OPINIONE!

Hai commenti sul kit di risorse e sulle attività o le idee che vorresti condividere?

Ci piacerebbe conoscere le tue opinioni, i tuoi suggerimenti e le tue idee.

Contattaci all'indirizzo:
library.bridges@bibliosansfrontieres.org

LiBri



Bibliothèques Sans Frontières
Libraries Without Borders

comunitățile viitorului

ANVITA

Biblioteche Senza Frontiere
ITALIA

EBLIDA

FRSI

Co-finanziato dall'Unione europea